

Progetto Energia

Organo ufficiale **SACERT**

- impianti
- lighting design
- gestione e automazione
- rinnovabili
- riqualificazione
- progettazione efficiente

Riqualificazione energetica di un'azienda
produttiva in chiave bioclimatica



Massimo Roj di Progetto CMR

50 maggio 2008

Ristrutturazione museale

a cura di Susanna Sacchetto

Due anni fa, Firenze è stata protagonista dei lavori di realizzazione dei Nuovi Uffizi. Un intervento complesso, soprattutto per l'importanza storica dell'edificio e dei vincoli architettonici. Per l'esecuzione dei solai, la scelta è caduta su Plastbau Metal, di facile posa, semplice da trasportare e autoportante.



Nel cuore di Firenze, gli Uffizi rappresentano uno dei musei più famosi del mondo per le straordinarie collezioni di dipinti e di statue antiche che custodiscono. Le raccolte di dipinti del Trecento e del Rinascimento contengono alcuni capolavori assoluti dell'arte di tutti i tempi. Basta ricordare i nomi di Giotto, Simone Martini, Piero della Francesca, Beato Angelico, Filippo Lippi, Botticelli, Mantegna, Correggio, Leonardo, Raffaello, Michelangelo, Caravaggio. Importanti sono anche le raccolte di pittori tedeschi, olandesi e fiamminghi. Tra questi: Dürer, Rembrandt, Rubens. La Galleria degli Uffizi è stata il primo museo accessibile al pubblico: fin dal 1591 era visibile a chiunque ne facesse richiesta al

Granduca. Con i suoi quattro secoli di storia, gli Uffizi sono da considerarsi il più antico museo del mondo. L'immagine del monumento è costituita dalla particolare conformazione ad "U" della pianta che ne determina l'inserimento urbanistico, il rapporto scenografico con la città storica, con il fiume

e con le colline. L'ordine architettonico delle facciate è il dorico toscano, con membrature in pietra arenaria grigia (pietra serena) e intonaco bianco.

L'intervento

Dal giugno 2006 sono iniziati i lavori per la realizzazione dei Nuovi Uffizi. Un evento assolutamente straordinario sia per l'eccezionale valore storico-artistico del complesso monumentale, sia per l'entità delle risorse economiche impegnate. In un contesto complesso e dinamico come quello degli Uffizi, il progetto operativo ha tenuto conto di vincoli e contingenze particolarmente complesse. I problemi operativi, riconosciuti e risolti nel corso della progettazione, hanno riguardato sia la scelta dei componenti e dei materiali più adeguati, le modalità tecniche di montaggio dell'armatura impiantistica e dei nuovi sistemi strutturali sia le variabili organizzative, legate alle particolari



condizioni topologiche e ambientali, alla necessità di garantire nel corso dei lavori il funzionamento delle attività e dei servizi museali. Rispetto ai diversi gradi d'incertezza espressi dal contesto fisico-ambientale, dalla natura e dalla complessità degli interventi previsti, è stato necessario prefigurare i possibili scenari dell'azione, determinando un sistema di organizzazione del lavoro

capace insieme di operare nelle condizioni di incertezza e di perseguire comunque la traiettoria del progetto conseguendo gli obiettivi di qualità tecnica, di costo e di tempo. In questo contesto, e in particolare per la ristrutturazione delle due sale espositive del primo piano dell'ala sud a ponente, la scelta è caduta sull'impiego del Solaio Plastbau Metal di Poliespanso. A questo proposito, l'ing. Andrea Ulivelli, Direttore Tecnico Generale di Cantiere, ha dichiarato: "Ci troviamo nel cuore di Firenze, nel lato che si trova tra la Via dei Georgofili e il Piazzale degli Uffizi. Il cantiere si trova proprio tra Lungarno degli Archibusieri e la via dei Georgofili e i lavori si svolgono proprio di fronte all'Hotel degli Orafi, famoso perché nella suite 414 lo scrittore E.M. Forster ha ambientato il suo romanzo "Camera con vista". La presenza di un albergo, e per di più così prestigioso, rende l'idea della delicatezza con cui vanno affrontati gli interventi di ristrutturazione: orari e modalità debbono essere adattati il più possibile per evitare di disturbare le ore di riposo degli ospiti dell'hotel. Un ulteriore problema è dettato dal fatto che siamo in pieno centro storico di una delle città più belle del mondo: tutto il centro storico di Firenze è zona a traffico limitato e l'area nei pressi del cantiere degli Uffizi è area pedonalizzata. I permessi vengono concessi dal comune con il contagocce e lavorare con betoniere e mezzi da cantiere è spesso una vera e propria impresa. La

betoniera usata il 10 luglio scorso per la gettata poteva sostare in quella zona solo per 4 ore, dalle 8,30 alle 12,30 ed è arrivata in cantiere muovendosi con mille difficoltà per evitare strade anguste e folle di turisti. Per queste ragioni è assolutamente impensabile trovarsi in un luogo come questo e sperare di poter ricorrere all'uso della gru. I problemi legati alla logistica hanno fatto cadere la scelta sul Solaio Plastbau Metal." Le motivazioni principali che hanno spinto a questa scelta sono state l'estrema maneggevolezza e la semplicità di trasporto, unitamente alla velocità di posa del prodotto e il conseguente controllo dei costi. Sempre secondo quanto dichiarato dalla

Scheda intervento

Località: Firenze
Oggetto: Nuovi Uffizi
Direttore Tecnico Generale:
Andrea Ulivelli
Azienda fornitrice prodotti per realizzazione solaio:
Poliespanso - Mantova

Direzione Lavori, il Solaio Plastbau Metal ha trovato largo consenso anche per la sua caratteristica di autoportanza: nel caso degli Uffizi, per il lavoro di banchinaggio, data l'importanza del cantiere e le dimensioni non proprio regolari delle stanze al piano sottostante, è stato banchinato ogni 80cm. Sarebbe stato sufficiente, e Poliespanso suggerisce proprio questo, tenere distanze di interasse del banchinaggio non superiori a 1,70m. ♦